



ATTILIO NICORA

Biografia

Nato a Varese (VA), arcidiocesi di Milano, il 16 marzo 1937; ordinato presbitero il 27 giugno 1964; eletto alla Chiesa titolare di Fornos minore e nominato ausiliare di Milano il 16 aprile 1977; ordinato vescovo il 28 maggio 1977; nominato delegato della Presidenza CEI per l'attuazione degli Accordi concordatari per quanto di competenza della Conferenza Episcopale Italiana l'11 febbraio 1987; trasferito a Verona il 30 giugno 1992; rinuncia a Verona ed è nominato delegato della Presidenza CEI per le questioni giuridiche il 18 settembre 1997; promosso arcivescovo e nominato presidente dell'Amministrazione del Patrimonio della Sede Apostolica l'1 ottobre 2002; creato cardinale nel Concistoro del 21 ottobre 2003. Deceduto in data 22 Aprile 2017 e sepolto a Verona nella cripta-memoriale dei vescovi veronesi nella stessa in Cattedrale.

Mons. Attilio Nicora (1992-97), nato il 16 marzo 1937 a Varese e ordinato sacerdote il 27 giugno 1964, rettore del seminario di Venegono e quindi vescovo ausiliare di Milano nel 1977, e poi alla Cei, venne nominato il 30 giugno 1992 vescovo di Verona e fece il suo solenne ingresso la domenica 27 settembre successivo. Ideatore e realizzatore dal 1987 del Sistema di Sostentamento del Clero in Italia, fu responsabile della Caritas italiana e incaricato per i rapporti tra Cei e Stato Italiano. Attento specialmente agli aspetti socio-religiosi e all'incidenza della Chiesa nella società, entrato in diocesi, mons. Nicora si mise all'opera con decisione. Riorganizzò i vicariati, riducendoli e concentrandoli nel 1994 da 30 a 18 secondo la seguente lista, che ne presenta i nomi e indica tra parentesi il numero delle parrocchie facenti capo a ciascun vicariato: Verona Centro (23), Verona Nord Est (24), Verona Nord Ovest (16), Verona Sud (12), Cadidavid (14), Lago Veronese (23), Lago Bresciano (24), Caprino (23), Valpolicella (33), Valpantena-Lessinia Centrale (18), Val d'Illasi (21), Bussolengo (13), Villafranca (25), Soave-San Martino (24), Ronco (17), Bovolone-Cerea (21), Isola della Scala-Nogara (20), Legnago (30).

Mons. Nicora valorizzò inoltre i vicari episcopali e imprese una forte accelerazione alla mobilità

del clero, indicando insieme all'intero corpo presbiterale ed ecclesiale uno stile di sobrietà e di impegno nel servizio. Anche l'acquisto dell'Eremo del Garda da parte della diocesi, promosso dal vescovo subito dopo esser entrato nel suo servizio pastorale, pur con la gravosità della spesa ch'esso comportò, fu ritenuto un impegno che la Chiesa veronese non poteva eludere. Momento importante durante l'episcopato Nicora fu il 17 marzo 1996, quando venne beatificato mons. Daniele Comboni, mentre proseguiva l'iter degli altri Servi di Dio verso la beatificazione e canonizzazione, culminato il 25 ottobre 1998 nella beatificazione di don Zefirino Agostini e il 18 aprile 1999 nella canonizzazione di don Giovanni Calabria. In continuità con la sensibilità missionaria della Chiesa veronese, mons. Nicora favorì l'apertura di due nuovi centri pastorali in terra di missione per sacerdoti diocesani a Cuba e nel Tchad.

Nei giorni 11-12 aprile 1997 fu solennemente celebrato il millennio di sant' Adalberto con iniziative culturali e religiose che videro tra l'altro il concorso di numerosi vescovi presenti all' Agricenter, nella Biblioteca Capitolare e nella basilica di San Zeno".

Nella vita della Chiesa veronese mons. Nicora intervenne con alcune lettere pastorali che furono apprezzate anche a livello nazionale. Tra le più importanti furono La virtù cristiana della sobrietà. Sfida evangelica al consumismo e via alla carità, per la Quaresima 1996, e La virtù cristiana della castità. Sfida evangelica all'edonismo e via alla carità, per la Quaresima 1997.

Elaborato nel 1994 e 1995 il Progetto pastorale e un suo sviluppo per il 1997/98, alla conclusione della

messa di ordinazione presbiterale la vigilia di Pentecoste, sabato 17 maggio 1997, mons. Nicora indisse per l'autunno successivo la visita pastorale alla diocesi. Il 18 settembre però ai collaboratori comunicò di essere stato sollevato dal governo pastorale della diocesi di Verona per altri incarichi romani alla Cei, come delegato della presidenza per le questioni giuridiche, e alla Segreteria di Stato, come membro del Consiglio di cardinali e vescovi della Sezione per i rapporti con gli Stati, mentre mons. Andrea Veggio era nominato Amministratore Apostolico fino alla nomina di un nuovo vescovo.

Il 23 novembre, festa di Cristo Re, mons. Nicora salutò ufficialmente la diocesi, presentando nuovamente se stesso come vescovo «per dir così, laico, smagato e longobardo»? e i criteri della sua azione pastorale, rinnovando il suo vibrante appello e augurio alla Chiesa e alle sue diverse componenti, come aveva fatto nel suo discorso d'ingresso, concludendo con una preghiera e annunciando la sua uscita dalla scena veronese. Fu creato cardinale il 22 ottobre 2003.